LA PROVINCIA
SABATO 31 DICEMBRE 2022

Meratese

Centro commerciale o piccoli negozi Nuova vita per il rudere di via Nazionale

Calco. Voci ufficiose ma sempre più concrete parlano di un interessante progetto commerciale La proprietà starebbe valutando le due opzioni. Intanto l'immobile è stato messo in sicurezza

CALCO
FABRIZIO ALFANO

L'immobile abbandonato da oltre dieci anni di via Nazionale potrebbe avere un futuro.

La conferma del sindaco

Da oltre un mese, circolano voci che lo riguardano e che parlano della possibilità che in quella zona possa sorgere una specie di centro commerciale.

La conferma arriva dal sindaco **Stefano Motta**: «Sì, è vero, ho sentito anche io quelle voci». Di ufficiale, tuttavia, non c'è nulla. In municipio, insomma, da parte della proprietà attuale, la Okman di Cabiate, in provincia di Como, non è arrivata alcuna richiesta.

Proprio l'altro giorno, tuttavia, in zona sono comparsi alcuni operai che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'immobile. Una quindicina di giorni fa, come si ricorderà, il primo cittadino aveva firmato un'ordinanza con cui intimava alla società di intervenire ed eliminare le situazioni di pericolo interno dal momento che la struttura, che ha una volumetria di oltre 12 mila metri cubi, veniva frequentata da balordi.

Difficile dire se questi lavori, conclusi nell'arco di poche ore - quelle necessarie a realizzare parapetti a protezione delle trombe delle scale e del vano ascensore - possano essere in relazione con la vendita dell'immobile che potrebbe poi essere raso al suolo per recuperare la volumetria da utilizzare per la costruzione di un centro commerciale come quello di Osnago.

Una conferma al fatto che questa sia una possibilità piuttosto concreta arriva da **Alfredo Terenghi**, titolare dell'unico negozio che, ormai dieci anni fa, nel febbraio del 2013, si era insediato all'interno della struttura la cui costruzione, di lì a poco, si sarebbe bloccata.

«Sono almeno sei mesi che si parla di questa cosa. A luglio mi hanno addirittura fatto un'offerta per acquistare il mio negozio e andarmene. L'ho rifiutata perché era inaccettabile. Mi hanno però mostrato i progetti sul computer. Da quello che ho capito, ci potrebbero essere due soluzioni. La prima è quella che il futuro acquirente butti giù tutto per ricostruire grandi negozi come quelli realizzati a Osnago. L'altra, che è quella che a me andrebbe meglio, è che si proceda a una ristrutturazione di quello che c'è e che gli spazi attuali vengano utilizzati per ricavarvi negozi più piccoli o studi professionali, dal medico all'architetto».

L'immobile abbandonato di via Nazionale

Per dire se si andrà in una direzione oppure nell'altra è ancora troppo presto.

La rinascita

Di sicuro, però, in entrambi i casi, se le proposte si concretizzassero, per l'immobile un tempo denominato "La piazza" sarebbe una seconda rinascita. All'inizio - si parla dei primi anni 2000 - era stato concepito come un motel.

Successivamente, si era pensato alla realizzazione di una struttura mista con piccoli negozi al piano terra e verso la provinciale e appartamenti nel resto dell'edificio. Entrambe le idee erano naufragate sugli scogli dei problemi economici dell'operatore dell'epoca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA